**SAED Etiopia e SUPSI / Accesso all’acqua potabile e promozione delle buone pratiche di igiene ad HAwassa, Etiopia**

**Secondo parere AGUASAN** (max. 1 pagina):

|  |
| --- |
| **Raccomandazione (conclusione della valutazione)** |
| Si raccomanda di sostenere il progetto promosso da SAED Etiopia e SUPSI. |
| **1. Rilevanza (utilità) del progetto** |
| Secondo il contesto, ampiamente descritto dalla documentazione presentata, gli obiettivi e le attività appaiono molto utili e pertinenti nel contesto periurbano di Hawassa. Analogamente a molte grandi metropoli, le aree periurbane di Hawassa sono abitate da un grande numero di persone che vivono in condizioni molto precarie nonostante la presenza di reti pubbliche e la relativa vicinanza ai quartieri più agiati. L’intervento proposto consente pertanto di lavorare su un elevato numero di individui con sforzi relativamente contenuti. |
| **2. Gli obiettivi (e indicatori) sono: specifici, misurabili, appropriati, pertinenti, e con tempi determinati** |
| Gli obiettivi del progetto, chiari e facilmente misurabili, appaiono ragionevoli e ben proporzionati alle attività proposte. Anche i tempi di progetto sono sufficientemente lunghi da permettere un buon accompagnamento, a favore della sostenibilità delle azioni. |
| **3. Metodi proposti (attuazione)** |
| Chi scrive ritiene l’approccio proposto pertinente e adatto agli obiettivi che si intende perseguire. Le attività, svolte su più livelli, coinvolgono tutti gli attori pubblici e privati. La scelta di adottare tecnologie a basso costo per la produzione locale di cloro, e di affiancare a questa attività un approccio basato sul business sociale appare molto interessante e da sostenere. Anche la scelta di lavorare a fianco dell’azienda pubblica che gestisce l’acquedotto esistente, con il supporto della locale università, permette potenzialmente di sviluppare nuove attività e sinergie senza dubbio interessanti. |
| **4. I risultati attesi e la loro sostenibilità probabile** |
| Il contesto di progetto descritto nella documentazione presentata lascia supporre che ci siano buone possibilità di generare un cambiamento durevole. Il coinvolgimento della azienda pubblica locale (già esistente e funzionante, seppure con i limiti che il progetto intende in qualche modo colmare) permette di utilizzare una struttura tecnica e amministrativa esistente. Inoltre, la creazione di nuove imprese sociali per la costruzione dei serbatoi e la produzione locale di cloro permetterà potenzialmente di creare degli introiti utili all’autosostentamento delle attività. |
| **5. Rischi e loro mitigazione** |
| Il progetto prende spunto da una analisi di contesto sviluppata da SUPSI e ETHZ nell’ambito di un lavoro di Master che ha permesso di ottenere un ritratto approfondito della situazione, dei problemi esistenti e degli attori coinvolti. Questo costituisce un buon punto di partenza per la riduzione dei rischi. La documentazione presentata contiene comunque una buona sintesi dei maggiori rischi potenzialmente presenti e delle relative misure di controllo che appaiono adeguate. La conoscenza del contesto, garantita o almeno facilitata dallo studio citato sopra, favorirà riduzione dei rischi. |
| **6. Relazioni tra inputs e outputs** |
| Il costo pro capite del progetto appare contenuto, grazie alla elevata densità che garantisce il contesto di lavoro. Inoltre, le attività proposte sono bilanciate ai risultati attesi. |
| **7. Commenti** |
| Il progetto nel complesso appare molto interessante e ben concepito, basato su uno studio del contesto che costituisce una ottima baseline per la programmazione delle attività e la valutazione dell’impatto del progetto. Le possibilità che il progetto incida favorevolmente e in maniera duratura appaiono elevate. |
| **Data, autore del secondo parere e le coordinate** |
| Giacomo Ghielmi, Commissione Tecnica FOSIT, Lugano, email: ghielmi.giacomo@gmail.com. |